

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| CONSORZIO DEI<br>COMUNI TARENTINI |  |
| Protocollo n. PROT-06-0002688     |  |
| Data: 31/07/06                    |  |
| N. pagine: 2                      |  |
| 1 di 1                            |  |
| <input type="checkbox"/> ARRIVO   | <input checked="" type="checkbox"/> PARTENZA |



**Conferenza stampa**  
*Lunedì 31 luglio ore 15.30*  
*Consorzio dei Comuni Trentini*

E' un' iniziativa dei Comuni trentini per la valorizzazione delle zone di montagna

**LA MONTAGNA DI LATTE: I GRANDI EVENTI DEI PRODOTTI**

**LATTIERO CASEARI TARENTINI**

**Scadono il 30 agosto i termini per l' iscrizione al registro degli organizzatori**

Un mondo fatto di oltre 1200 aziende zootecniche, 324 malghe, 8500 mucche all' alpeggio, 1 milione e 500mila quintali di latte annui e oltre 20 formaggi tipici formalmente riconosciuti.

E' questa "La Montagna di latte in Trentino". Una realtà che il Consorzio dei Comuni Trentini intende promuovere attraverso un progetto di valorizzazione delle zone di montagna: "La montagna di latte" si inserisce infatti in un ampio panorama di iniziative che punta a rafforzare il ruolo delle Municipalità nella lotta allo spopolamento e all' abbandono delle zone più periferiche della nostra provincia.

Nello specifico "La Montagna di latte" mira alla valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari trentini, riconoscendo specifici incentivi economici ad una serie di iniziative finalizzate a stimolare occasioni di incontro tra produttori e consumatori. Il bando integrale del progetto è già stato diffuso ed è a disposizione presso la sede del Consorzio dei Comuni Trentini in via Torre Verde 21 a Trento e sul sito internet [www.comunitrentini.it](http://www.comunitrentini.it).

Ne possono beneficiare le strutture di trasformazione del latte che abbiano sede legale in Trentino e gli allevatori produttori di latte della provincia di Trento.

La tipologia degli eventi ammessi a contributo è stabilita da un elenco redatto tenendo conto:

- del prezioso ruolo svolto dalla zootecnia nella manutenzione e nella conservazione del territorio;
- dell'importanza che un ambiente curato e pulito riveste per la promozione turistica della nostra terra;
- delle insostituibili qualità alimentari del latte e dei suoi derivati.

Rinviando al bando per un'analisi più dettagliata, questo è l'elenco sintetico delle iniziative ammissibili:

- dalla lavorazione al prodotto;
- la stalla e l'allevamento;
- l'altra merendina/conosciamo il latte e i suoi derivati;
- il formaggio in tavola;
- la malga il pascolo e i suoi prodotti;
- le giornate dei prodotti trentini;
- la partecipazione a manifestazioni locali come fiere e mercati;
- l'organizzazione di giornate a tema.

Complessivamente sono disponibili risorse pari a **1 milione e 100 mila euro**.

Ciascun evento dovrà essere preventivamente comunicato - almeno 5 giorni prima - per consentire l'effettuazione di precisi controlli, affidati all'Agenzia per la garanzia della qualità in agricoltura - AQA - di San Michele all'Adige (organismo accreditato presso SINCERT).

Il Consorzio organizzerà inoltre **alcuni percorsi formativi** destinati a far conoscere meglio il latte ed i suoi derivati agli operatori dei settori interessati.

"La Montagna di Latte" intende coinvolgere, oltre ai Comuni dove si svolge l'evento, le Istituzioni Scolastiche, i Parchi, gli alberghi, i ristoranti, gli agriturismo, le enoteche e tutti gli altri enti o aziende che possono rientrare nella promozione dei prodotti della filiera lattiero - casearia trentina.

Per il **Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini Renzo Anderle** il progetto "La Montagna di Latte" è un altro tassello importante nel quotidiano impegno dei Comuni trentini teso a garantire un adeguato sviluppo a un territorio speciale come il nostro. Inoltre, per **Silvano Rauzi, Presidente della Federazione degli Allevatori** e **Franco Brunori, Presidente di Trentingrana - Concast**, la riduzione della presenza zootecnica in montagna e la conseguente penalizzazione della filiera lattiero casearia produrrebbe effetti non solo sugli operatori del settore, ma, più in generale, potrebbe incidere negativamente sulla capacità di mantenere e curare il vasto patrimonio di pascoli e prati della nostra provincia.

Per **Claudio Chini**, responsabile per Agricoltura e Montagna all'interno del Comitato Esecutivo del Consorzio dei Comuni il progetto sottolinea l'importanza che l'Ente pubblico riconosce agli allevatori, i veri "Giardinieri della Montagna".

Per potere accedere ai contributi gli interessati devono **isciversi al registro degli organizzatori istituito - presso il Consorzio dei Comuni Trentini - entro le ore 12.00 del 30 agosto di quest'anno**.

Con cortese preghiera di pubblicazione.

Trento, 31 luglio 2006